



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

**COMUNICATO STAMPA**

Venezia, 16 aprile 2015

## **John Axelrod dirige al Teatro Malibran musiche di Stravinskij e Skrjabin**

Sabato 18 aprile 2015 alle ore 20.00 (turno S) giungerà al suo decimo appuntamento la Stagione sinfonica 2014-2015 dell'Orchestra del Teatro La Fenice, con un concerto diretto al Teatro Malibran dal maestro americano John Axelrod, in replica domenica 19 alle 17.00 (turno U).

In programma due brani di autori russi del Novecento storico: il balletto in due quadri per orchestra d'archi *Apollon musagète* di Igor Stravinskij, lavoro neoclassico del 1928 andato in scena a distanza di pochi mesi a Washington con le coreografie di Adolph Bolm e a Parigi con le coreografie di George Balanchine, e la Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 di Aleksandr Skrjabin, eseguita per la prima volta a San Pietroburgo nel 1902.

Il concerto del 18 aprile, che sarà registrato e trasmesso in differita su Rai Radio3, sarà preceduto da un incontro a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle ore 19.20 alle ore 19.40 ne illustrerà al pubblico il programma musicale.

Dopo il trasferimento a Parigi nel 1920, Igor Stravinskij dà il via alla sua stagione neoclassica con *Pulcinella*, *Oedipus Rex*, e, nel 1927-28, *Apollon musagète*, un balletto commissionato dalla mecenate americana Elizabeth Sprague Coolidge per il Festival di musica contemporanea alla Library of Congress di Washington. Stravinskij non ha dubbi sull'argomento: «da tempo coltivavo l'idea di scrivere un balletto basato su momenti o episodi della mitologia greca interpretati plasticamente da ballerini della cosiddetta scuola classica». Nella realizzazione del progetto il compositore sceglie così il tema di Apollo che conduce le Muse al Parnaso, filtrando le suggestioni della Grecia antica attraverso il Seicento francese di Jean-Baptiste Lully. Celebrazione della dimensione apollinea della bellezza e dell'arte, *Apollon musagète* utilizza un complesso di soli archi, da cui ottiene una grande varietà di intrecci polifonici e una timbrica tersa e raffinata nella varietà delle sfumature. Andato in scena nell'aprile 1928 a Washington con la coreografia di Adolph Bolm, il balletto ottiene il pieno successo nel giugno dello stesso anno a Parigi con la coreografia di George Balanchine per i Ballets Russes di Sergej Diaghilev e Serge Lifar nel ruolo del protagonista.

Dotato di una tecnica pianistica raffinata e di notevole sensibilità armonica, Aleksandr Skrjabin si colloca in una posizione di isolamento rispetto ai compositori russi a lui contemporanei, nel rifiuto delle inflessioni folcloristiche e nell'attenzione a Berlioz, Liszt e Wagner più che a Rimskij-Korsakov o Glinka. Le prime due sinfonie, composte tra il 1900 e il 1902, sono opere di grandi dimensioni nelle quali la ricerca di un linguaggio personale non riesce ancora a liberarsi con originalità dalle influenze tardo-romantiche, come avverrà invece nella Sinfonia n. 3 (*Poema divino*) e soprattutto nel *Poema dell'estasi* op. 54, il capolavoro sinfonico di Skrjabin. A partire dalla Prima Sinfonia, tutte le opere del musicista poggiano su un programma, più o meno occulto, di ordine artistico e filosofico, nel quale la lotta tra 'io' e mondo esterno tende al ricongiungimento e all'armonia, dunque all'apoteosi finale, all'estasi, con un percorso dalle tenebre alla luce che contraddistingue anche la Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 articolata nei cinque movimenti

---

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, 10 APRILE 1997, ISCR. N. 1257 REGISTRO STAMPA  
redazione tel ++39 041 786521 fax 786505

# LA FENICE

Andante, Allegro, Andante, Tempestoso e Maestoso. Caratteristica della sinfonia è l'impronta sostanzialmente monotematica (che sarà peculiare anche del *Poema dell'estasi*), che permette di vedere i cinque movimenti come introduzione, esposizione, zona di contrasto, rielaborazione e ripresa con coda, in una progressione nella quale l'ultimo movimento rappresenta, con i suoi ritmi di marcia e la sua vitalità, l'ideale di finale ottimistico tipico del sinfonismo di Skrjabin. La Sinfonia fu proposta con successo per la prima volta a San Pietroburgo, sotto la direzione di Anatolij Ljadov, il 12 gennaio 1902.

## JOHN AXELROD

Direttore principale e direttore artistico della Real Orquesta Sinfónica de Sevilla (dal novembre 2014) e direttore principale ospite dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi (di cui è stato direttore principale del 2011 al 2014), John Axelrod è stato dal 2004 al 2009 direttore principale della Luzerner Sinfonieorchester e direttore musicale del Teatro di Lucerna, e dal 2010 al 2013 direttore musicale dell'Orchestre National des Pays de la Loire. Laureato alla Harvard University nel 1988 e formatosi nella tradizione di Bernstein, ha studiato al Conservatorio di San Pietroburgo con Ilya Musin nel 1996, e ha partecipato al programma dell'American Symphony Orchestra League. Sin dal 2001 ha diretto oltre 150 orchestre internazionali, 30 titoli d'opera e 50 prime assolute. Fra le orchestre con cui collabora regolarmente figurano la Rundfunk-Sinfonieorchester di Berlino, la NDR Sinfonieorchester di Amburgo, la hr-Sinfonieorchester di Francoforte, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, la Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, la OSI di Lugano, la Camerata Salzburg, la ORF Radio Symphony e i Grazer Philharmoniker. In ambito operistico ricordiamo *Candide* di Bernstein allo Châtelet e alla Scala, *Flight* di Dove all'Opera di Lipsia, *Tristan und Isolde* ad Angers e Nantes, *Idomeneo*, *Don Giovanni*, *Rigoletto*, *Die Dreigroschenoper*, *Der Kaiser von Atlantis* e *The Rake's Progress* al Festival di Lucerna. Nel 2014 ha diretto *Evgenij Onegin* al San Carlo di Napoli e inaugurato il Festival di Spoleto con il trittico *Erwartung*, *La dame de Monte-Carlo* e *La mort de Cléopâtre*. Appassionato sostenitore delle nuove generazioni di musicisti, collabora con diverse orchestre giovanili professionali, tra cui Schleswig-Holstein Festival Orchestra (che ha diretto al Festival di Salisburgo), Orchestra Giovanile Italiana, Accademia della Scala, Junge Norddeutsche Philharmonie, Sinfonia Iuventus e Wiener Jeunesse Orchester.